

# Le Terre di La.er.te



Comune di Latiano



Comune di Erchie



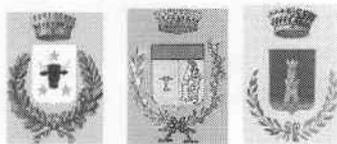
Comune di Torre S. S.

Piano esecutivo di gestione



LABORATORIO BOLLENTI SPIRITI

# Le Terre di La.er.te



Comuni di Latiano, Erchie, Torre Santa Susanna

## Piano esecutivo di gestione

### 1. Definizione della finalità generale e degli obiettivi

a) Il progetto Le Terre di La.er.te parte dall'esigenza di mettere in rete i comuni limitrofi di Latiano, Torre Santa Susanna ed Erchie, allo scopo di offrire un sistema integrato di servizi utile al lavoro sui linguaggi dell'arte.

L'attività si articolerà su n. 3 diversi luoghi d'intervento, che per la loro diversa specificità richiederanno una propria organizzazione: biblioteca/sala polifunzionale di seguito denominata "Centr'Arti", del Comune di Erchie; sala multimediale di seguito anche denominata "Cyber Café", del Comune di Torre Santa Susanna; Cinema/Teatro Olmi, del Comune di Latiano.

I destinatari del progetto sono i giovani in età compresa fra i 12 e i 30 anni, alle prese con il rischio di perdita della propria identità culturale, legato alla globalizzazione, e con le sempre maggiori difficoltà di avvicinarsi ad un offerta culturale di qualità, anche e soprattutto come soggetti attivi e creativi.

Va comunque precisato che la "cultura", intesa come sistema di mediazione fra la persona e l'ambiente non va considerata come spazio da recintare e da proteggere, bensì come luogo privilegiato di scambio e di confronto. A questo deve servire, infatti, l'approfondimento della conoscenza degli elementi comuni (artefatti come il linguaggio, le tradizioni, le conoscenze) che in qualche mo-

do caratterizzano una comunità come tale, pena il rischio di chiusura asfittica della comunità stessa, con gli inevitabili rischi di intolleranza e di rifiuto delle diversità.

b) Il progetto si pone come una novità assoluta nel panorama dell'offerta socio-culturale dei tre comuni interessati, in entrambi gli ordini di obiettivi che si prefigge.

1) Obiettivi culturali e sociali

Ai giovani viene proposto di vedere i luoghi (le strutture e gli spazi di realizzazione del progetto) come loro possibile spazio di vita, utile a dare significato e chiavi di interpretazione della realtà. In questo senso tali luoghi possono a pieno titolo definirsi come culturali, dato che in essi i giovani potranno inserirsi vivendo la propria storia personale, legandola alla memoria collettiva e ad un progetto futuro in cui essere protagonisti.

Al tempo stesso, tali spazi saranno luoghi privilegiati di incontro, di ascolto e di proposta, dove, in un contesto allargato e in costante relazione con un adulto di riferimento, i giovani con problematiche complesse potranno essere aiutati e sostenuti. La presa in carico di interventi particolari sarà realizzata in accordo con le strutture sociosanitarie del territorio, pubbliche e private.

2) Obiettivi economici e imprenditoriali

Il progetto si prefigge di coinvolgere i giovani anche allo scopo di contribuire a innescare un circolo virtuoso tendente a promuovere nuove attività occupazionali e imprenditoriali stabili, con particolare riferimento all'ambito culturale, nei seguenti settori: marketing culturale e dello spettacolo; ambito tecnico (es. illuminotecnica, macchinista, ecc.) e tecnologico (operatore di computer, grafica e animazione, webmaster, ecc.); ambito artistico (attore, scenografo, regista, musicista, ecc.).

c) Il bisogno prioritario di questa generazione è quello di conquistare consapevolezza di sé e della propria cultura, intesa come sopra, per meglio comprendere e gestire la complessità e la ricchezza della comunicazione contemporanea.

Un viaggio, insomma, di conoscenza delle nuove *terre* dell'arte, dei nuovi modi e mondi della comunicazione, vicino e lontano: vicino, attraverso la scoperta dei luoghi del territorio a partire da quelli inseriti nel progetto e dei fattori comuni caratterizzanti la comunità di riferimento; lontano, attraverso l'approccio a forme nuove di comunicazione (nuove sia in senso oggettivo, perché legate al fenomeno della globalizzazione, sia in senso soggettivo, perché ancora sconosciute in una realtà culturale in cui ancora molto c'è da costruire).

Gli obiettivi che incidono poi sull'aspetto imprenditoriale del progetto sono:

- Sviluppare professionalità qualificate che possano affrontare questioni di organizzazione, leggere ed organizzare il patrimonio culturale locale, riempire di contenuti e collegare al territorio un “luogo delle arti”.
- Sviluppare sinergie tra differenti forme artistiche.
- Sviluppare nuove forme di partecipazione della collettività (scuole, famiglie, ecc.) alle attività e al patrimonio culturale che il territorio esprime.
- Sviluppare competenze collegate al marketing culturale, territoriale, dello spettacolo e della comunicazione in modo da diversificare le fonti di reddito.
- Sviluppare competenze tecnologiche, prevalentemente quelle informatiche e di networking, per poter beneficiare in modo organico delle innovazioni organizzative, manageriali e tecnico-artistiche.
- Acquisire competenze specifiche nel fund raising e nelle capacità progettuali collegate ai finanziamenti dell’Unione Europea

d) Sarà cura dell’Ente Gestore impegnarsi a che le strutture – Centr’Arti, Cyber Café, Teatro Olmi – restituite alla comunità in maniera funzionale e produttiva traggano i necessari proventi dalle attività promosse per garantire la vita delle stesse nei successivi quattro anni. In particolare, relativamente al piano economico-gestionale connesso ai primi cinque anni di attività (riportato poi schematicamente) si mettono in evidenza i seguenti criteri posti alla base della previsione di bilancio:

- > i maggiori costi sono per le retribuzioni al fine di garantire l’occupazione diretta, ma anche quella indotta delle consulenze;
- > per i servizi di pulizia, piccola manutenzione e sorveglianza si prospettano contratti più lunghi con piccole imprese locali al fine di contenere i costi;
- > la promozione – anche tramite eventi – prevede ovviamente investimenti maggiori nel primo anno di attività, con un assestamento medio negli anni successivi così da garantire comunque la continuità di alcune manifestazioni promozionali;
- > la voce relativa agli ammortamenti appare contenuta dal momento che la maggior parte dei costi riguardano gli interventi di ristrutturazione e che gli altri beni (per lo più tecnologici) da acquistare hanno in genere sogliè molto basse di ammortamento;
- > relativamente ai ricavi si prevede l’entrata a regime di convenzioni con gli enti locali interessati (Comuni e Provincia di Brindisi);

- > al consolidamento delle attività fa via via maggiore riscontro l'interesse di enti privati e di sponsor, solitamente più disponibili a sostenere ciò che si è imparato a conoscere più che quel che si promette;
- > gli introiti delle attività crescono di pari passo con la crescita quantitativa e qualitativa delle stesse nel susseguirsi degli anni;
- > la ragionevolezza e la concretezza nella previsione di bilancio è ancorata alla consapevolezza della situazione sociale ed economica di partenza. Ciò nonostante, l'Ente Gestore dovrà farsi carico degli eventuali disavanzi di gestione.

## 2. L'analisi di contesto

Su una popolazione globale di poco meno di 35.000 abitanti (dato censito al 31/12/2001 e riferito complessivamente ai comuni di Latiano, Torre S. Susanna ed Erchie) i giovani costituiscono circa il 20% della popolazione.

Le caratteristiche socioeconomiche dei tre comuni sono molto simili fra loro.

**Il Comune di Latiano** ha 15.321 abitanti.

Il settore primario di attività è l'agricoltura (45%), mentre solo il 4,5% della popolazione attiva risulta occupato nell'industria, il 7,3% nell'artigianato e il restante 43,2% nelle attività terziarie.

La già scarsa propensione allo sviluppo imprenditoriale interessa anche l'agricoltura che, salvo rare eccezioni, soffre della difficoltà di trasformare e commercializzare i due prodotti cardine dell'economia latianese: vino e olio.

Il territorio offre rare occasioni ed opportunità lavorative. L'assenza di concrete attività industriali e la concomitante crisi dei due distretti industriali limitrofi (Brindisi - polo chimico, Taranto - polo siderurgico) ha scoraggiato lo sviluppo dell'indotto.

D'altronde, la crisi economica globale di quest'ultimo anno comincia già a far sentire i suoi effetti sulla zona artigianale, unico polo imprenditoriale del territorio.

La conseguenza è che in tale contesto sono sempre più numerose le situazioni di marginalità socio-economica e di deprivazione culturale, di cui soffrono, ovviamente, gli abitanti delle zone meno collegate al centro e prive di servizi, quali la Niara e la Zona 167.

I giovani latianesi sono costretti a "emigrare" già da adolescenti per frequentare gli Istituti Superiori, che qui sono completamente assenti.

**Il comune di Torre S.Susanna** ha una popolazione di 10.767 abitanti.

Distante 12 chilometri da Latiano, presenta le stesse caratteristiche economico-sociali, con l'attività agricola che rimane il primo settore di occupazione.

La sua posizione naturale, una fertile pianura equidistante dai due mari (Ionio e Adriatico) e la presenza della chiesa di Crepacore, edificata nell'VIII secolo con resti di costruzioni messapiche e ritenuta uno dei più bei monumenti bizantini di Puglia, la celebrazione di feste in cui la cultura contadina si intreccia con la ritualità religiosa dando vita a eventi interessanti anche sotto il profilo culturale, non hanno ancora prodotto una politica di investimenti in direzione dello sviluppo del turismo. Nella cittadina hanno sede un Liceo Linguistico privato e alcune classi decentrate dell'Istituto Tecnico Agrario "Pantanelli" di Ostuni.

**Il Comune di Erchie**, con una popolazione di 8.740 abitanti, è il più piccolo dei tre e dista circa tre chilometri da Torre S. Susanna.

Anche qui, l'attività principale è l'agricoltura (80%), mentre solo il 20% della popolazione attiva è dedicata al commercio. Anche qui vi sono poche opportunità sia lavorative sia di socializzazione, tanto che negli ultimi anni è aumentato il numero dei giovani – che rappresentano solo il 19,15% della popolazione – che emigrano nel nord Italia alla ricerca di un'occupazione.

Su una popolazione globale di poco meno di 35.000 abitanti i giovani costituiscono circa il 20%.

A loro il progetto si riferisce nell'ottica imprescindibile della loro partecipazione attiva. Saranno loro i protagonisti assoluti della "realtà culturale da riscoprire e da costruire" con il Laboratorio Bollenti Spiriti *Le Terre di La.er.te*.

Nei primi tre mesi dall'avvio del progetto il numero dei contatti e dei partecipanti non dovrà essere inferiore al 20% della popolazione giovanile dei tre comuni coinvolti, con un incremento di almeno un ulteriore 10% allo scadere dei primi sei mesi di attività.

Ovviamente il progetto si pone come obiettivo, alla fine, di dare a tutti i giovani la possibilità di sfruttare le opportunità offerte, anche e soprattutto a coloro che sono alle prese con il soddisfacimento dei bisogni primari e che non per questo devono essere lasciati fuori dalle Terre di La.er.te, che sono anche le loro *terre*.

Certamente, sul territorio interessato dal progetto vi sono enti, pubblici e privati, che concorrono a formare e a valorizzare la cultura, sempre intesa come luogo di scambio e interazione. A partire dagli enti pubblici (Comuni), passando attraverso l'associazionismo privato (compagnie teatrali amatoriali, associazioni socio-culturali, musicali, ecc.), fondazioni e musei, il sistema socio-culturale, tuttavia, non si rivolge mai ai giovani in forma privilegiata.

Solo a Latiano esistono due centri di aggregazione giovanile specifici, costituiti da un oratorio parrocchiale e da un centro sociale realizzato dal Comune e dato in gestione a una cooperativa sociale.

Il Laboratorio Bollenti Spiriti *Le Terre di La.er.te* intende dar vita ad un sistema integrato di attività e di servizi in stretta correlazione con le realtà culturali già operanti, coinvolgendole e mettendole in rete, conservando il carattere di assoluta originalità e novità dell'esperienza: **perché** per la prima volta territori appartenenti a comuni diversi ma omogenei dal punto di vista socio-culturale saranno messi in comunicazione fra loro, allo scopo di garantire lo scambio e la valorizzazione delle reciproche esperienze; **perché** il progetto si rivolge ai giovani e ne richiede la partecipazione attiva, così che siano loro i veri protagonisti delle azioni che i laboratori svilupperanno; **perché** accanto alle opportunità di natura socio-culturale il progetto persegue un obiettivo di formazione professionale,

con particolare riferimento all'imprenditoria culturale; **perché** il progetto raccoglie la sfida di ricucire la periferia giovanile al centro, intercettando le aree di disagio nella consapevolezza che dall'emarginazione culturale nascono e si sviluppano il degrado, il disadattamento e la devianza.

### 3. Il sistema attività/servizi offerti

Le azioni del progetto si svilupperanno soprattutto nei tre spazi insistenti nei tre diversi comuni: il Centr'Arti a Erchie, il Teatro Comunale Olmi a Latiano, la Sala Multimediale a Torre S. Susanna. Ogni struttura, o *terra*, svilupperà attività e servizi diversi ma tali da potere essere messi in rete in modo da dare vita ad un intervento complessivo organico in favore di tutta la popolazione giovanile dei tre territori, al di là di una logica localistica.

A tale scopo ci si propone anche di stipulare con gli enti di trasporto extraurbano già operanti sul territorio (Ferrovie Sudest) particolari convenzioni che prevedano costi ridotti per gli utenti del progetto e l'istituzione di corse sul percorso interessato anche nei giorni festivi e in orari serali.

#### **Erchie/ Centr'Arti – Il laboratorio come percorso di scoperta.**

La struttura individuata è il piano terra dell'edificio ex -sede del Municipio (in Via Della Libertà). Il Centr'Arti contempla circa mq 1.296, dislocati sulla superficie del piano terra, è completo di servizi, è idoneo ad accogliere contemporaneamente un massimo di n. 80 utenti. Al suo interno ospiterà: due locali per la biblioteca comunale, la sala lettura, due ampi spazi per i laboratori (musicale e multimediale), uno spazio ancora più ampio che accoglierà versatilmente il laboratorio di teatro e danza, occasioni di incontro/convegno, piccoli concerti, ed occasionali assemblee consiliari.

Il Centro si propone di essere, da una parte, luogo di aggregazione libera per i giovani, dove sia possibile costruire relazioni, incontri e giochi alla presenza e con l'aiuto di operatori culturali specializzati, utilizzando tutti i materiali multimediali disponibili (videoregistratore, impianto stereofonico, strumenti musicali, strumentario Orff per la musicoterapica, computers, giochi da tavolo ecc.). Dall'altra parte, accanto alla fruizione libera dello spazio, sono previsti laboratori strutturati, alla cui conduzione saranno chiamati esperti nelle diverse aree dei linguaggi artistici, di chiara fama regionale e nazionale, in grado di coniugare una qualificata competenza tecnica alla capacità di interagire con i giovani nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi del progetto (offerta socio-culturale e formazione professionale).

#### Spazio lettura

La biblioteca sarà il punto di forza del Centr'Arti. In questa *terra* troveranno spazio la lettura espressiva, la creazione di storie (fabulazione), l'ascolto di letture e narrazioni, ma anche la scrittura creativa e l'approfondimento del rapporto fra il libro e gli altri media. Sarà promossa anche la presentazione di libri con la partecipazione, ove possibile, degli autori.

Indispensabile sarà la presenza di almeno un supporto informatico (computer) per la navigazione in Internet e con la possibilità di abbonamenti online (es. Enciclopedie, riviste, ecc.).

Avrà come primi destinatari gli studenti e le scuole di ogni ordine e grado, a cui proporre il servizio prestiti, progetti su base tematica, progetti di ricerca e documentazione sulla lingua locale e le sue contaminazioni nonché sulla cultura orale legata al lavoro della terra.

#### Laboratorio di attività grafico - pittoriche

Nel laboratorio saranno sviluppate tecniche varie per la manipolazione di strumenti e materiali diversi, dai più poveri ai più strutturati, dalle matite alle tecniche di animazione al computer, attraverso percorsi teorico – pratici in grado di unire manualità, espressione e cognizione.

Una creatività non schematizzata, in grado di decodificare linguaggio e contenuti acquisendone consapevolezza.

#### Laboratorio musicale

Obiettivo primario del laboratorio è quello di consentire agli utenti di allargare e approfondire la loro conoscenza musicale, con una proposta di ascolto più varia e complessa di quella imposta dal repertorio radiotelevisivo. A tale scopo saranno offerte occasioni di partecipazione a concerti dal vivo e saranno, altresì, promosse esperienze con esperti esterni riguardanti i diversi ambiti del linguaggio musicale: ritmo, armonia, voce, strumenti, musicoterapia, ecc.

Costituirà lo spazio per le prove delle formazioni musicali legate all'attività del laboratorio il Teatro Olmi di Latiano.

#### Laboratorio teatrale

Attraverso la progettazione di invenzioni sceniche e l'acquisizione di tecniche specifiche per una comunicazione efficace, gli utenti potranno valorizzare le loro attitudini creative e manuali. Le esperienze teatrali sono particolarmente importanti nella formazione giovanile, dal linguaggio del corpo alla parola, dal gesto al rapporto con lo spazio, dalla capacità di concentrazione a quella di relazione. Tali esperienze saranno condotte sempre sotto la guida di esperti e di operatori professionisti.

Le competenze acquisite nel laboratorio potranno essere messe in pratica presso il Teatro Olmi di Latiano.

#### Laboratorio multimediale.

Il laboratorio realizzerà progetti intorno alla fotografia, al video, al cinema, ai siti web, sempre coniugando la fruizione alla ricerca e alla produzione, operando di concerto con la sala multimediale di Torre S. Susanna.

I laboratori si terranno con appuntamenti fissi settimanali, alternandosi per periodi di max. 3 mesi,

Il Centr'Arti osserverà i seguenti orari di funzionamento (a pieno regime di attività):

- due volte alla settimana dalle ore 16.00 alle ore 20.00,
- una volta alla settimana anche dalle ore 9.30 alle ore 12.30.
- il sabato e la domenica in orari da stabilire di volta in volta, su richiesta e per possibili proposte ricreative e di spettacolo.

Gli utenti parteciperanno sottoscrivendo quote di iscrizione ai singoli laboratori o forme di abbonamento per più e diverse attività.

Quota iscrizione media: € 70. Costo dell'abbonamento ad almeno due diverse attività: € 100.

Per la gestione della postazione internet sarà predisposto il "borsellino elettronico di sistema", in modo da consentire all'utente di caricare sulla propria tessera una somma da utilizzare per tutti i servizi (Internet, fotocopie, stampe, ecc.).

### **Latiano/Teatro Olmi – I mestieri dello spettacolo dal vivo**

La struttura individuata è il Cinema/Teatro Olmi che ha sede in Via Verdi angolo Via Spinelli, nella Città di Latiano. Il Cinema/Teatro Olmi contempla una superficie complessiva utile di circa mq 739, è articolato su tre livelli ed è completo di servizi. La sala di proiezione cinematografica sarà attrezzata con uno schermo motorizzato di mt. 8 x 4,25, un sistema audio con decodifica Dolby Surround, un diffusore acustico, un proiettore cinematografico da 35 mm completo di: amplificatore, comandi al pulsante, specchio metallico elettroformato, predisposizione per comando a distanza, ecc. Lo spazio scenico utile sarà di m. 6 (profondità) x 9 (larghezza) con graticcia attrezzata. Il foyer sarà dotato di biglietteria per il normale svolgimento delle programmazioni di spettacolo dal vivo e non, cui è possibile accedere tramite l'acquisto di abbonamento o di biglietto. L'immobile è idoneo ad accogliere contemporaneamente un massimo di n. 280 utenti. Lo spazio del teatro può essere integrato con quello della Sala Imperiali, uno spazio comunale attiguo, in grado di ospitare attività che richiedano uno spazio sgombro da sedie e quindi versatile.

Le azioni del progetto tenderanno ad integrare fra loro gli ambiti della formazione e della produzione, della promozione e della programmazione nel campo dello spettacolo dal vivo (teatro e musica). I giovani saranno seguiti da esperti di chiara fama che li guideranno nei laboratori di formazione teatrale, rispetto ai seguenti grandi ambiti: il pubblico e gli artisti, la platea ed il palcoscenico. Saranno, pertanto, promosse attività e gruppi di lavoro intorno a:

*in platea*

il marketing  
la mediazione culturale  
la comunicazione  
le leggi che regolamentano i luoghi dello spettacolo  
la S.I.A.E. ed annessi  
l'organizzazione di eventi  
l'organizzazione dei pubblici  
finanziamenti e sponsor

*in palcoscenico*

mestiere: macchinista  
mestiere: tecnico luci - audio  
organizz. ed economia spettacolo  
il lavoro dell'attore  
lo scenografo, il costumista  
il regista  
il direttore d'orchestra  
il direttore di palcoscenico

I laboratori saranno integrati da stages per l'approfondimento delle tematiche affrontate con possibilità di esperienze sul campo presso strutture di rilevanza nazionale. Nella realizzazione del progetto si promuoverà la collaborazione con i maggiori enti operanti in Puglia nel settore dello spettacolo, come il Teatro Pubblico Pugliese, gli Stabili di Innovazione, la Fondazione Petruzzelli, il Festival della Valle d'Itria.

Infine, le azioni del progetto saranno strettamente intrecciate con la programmazione, la promozione e la gestione delle rassegne di prosa, di cinema o di musica che già si svolgono e che si svolgeranno sul territorio e, in particolare, nel Teatro Olmi, sede del progetto.

Gli utenti parteciperanno sottoscrivendo quote di iscrizione ai singoli laboratori o forme di abbonamento per più e diverse attività.

Quota iscrizione media: € 80. Costo dell'abbonamento per due diverse attività: € 120.

Il Cinema/Teatro Olmi osserverà i seguenti orari di funzionamento (a regime di attività):

- cinque giorni della settimana dalle ore 15.30 alle ore 20.30;
- in presenza di spettacoli, concerti e proiezioni aperti alla partecipazione del pubblico, l'orario si intenderà prolungato in maniera conforme alle particolari esigenze.

**Torre S. Susanna/Sala Multimediale - Cyber café – Le nuove risorse della contemporaneità**

La struttura individuata è il foyer dell'ex Cinema D'Andria che ha sede in Via Galaso, ed oggi Teatro Comunale (inaugurato il 7/12/2007)

Lo spazio, adibito a Cyber Cafè, contempla una superficie complessiva di circa mq 202, al piano terra e sarà completo dei seguenti servizi:

- n. 10 postazioni multimediali fornite di connessione Intranet/Internet;
- un'area di piccola ristorazione (risto-bar);
- uno spazio destinato alla esposizione e vendita di libri, CD, DVD e affini.
- un sistema di videowall, 16 schermi da 40 pollici

I servizi potranno accogliere contemporaneamente un massimo di n. 30 utenti.

Adiacente al Cyber Cafè è la sala teatrale che già ospita programmazioni teatrali, incontri culturali, convegni e concerti.

La Sala Multimediale sarà il luogo in cui verranno sperimentate e imparate le nuove tecnologie di comunicazione, in una prospettiva di sviluppo culturale e animazione sociale, nel rispetto dei valori di uguaglianza, integrazione e solidarietà.

Lungi dal voler sostituire il rapporto diretto e personale, la telematica offre incalcolabili opportunità di partecipazione e di comunicazione.

L'esperienza del cyber café, come luogo di incontro, di informazione e di alfabetizzazione di base al linguaggio telematico, è già stata realizzata con successo in numerosi comuni del centro e del nord Italia. Insieme al centro polivalente, di cui lentamente sta prendendo il posto, il cyber café ha costituito un vero e proprio punto di forza per la riqualificazione urbana e per la ricucitura delle periferie al centro. Si pensi alla gestione, da parte dei giovani, di un polo per la realizzazione di iniziative culturali e formative, spazi di multivisione, promozione di itinerari turistici e gastronomici, risto-bar, giochi online e internet point.

Il cyber café, oltre ad essere uno spazio di aggregazione giovanile, consentirà lo sviluppo di attività d'impresa (piccolo bar, vendita di prodotti artigianali, musica, libri).

La Sala Multimediale sarà inoltre funzionale alla realizzazione dell'intero progetto: promuoverà lo sviluppo di una rete informatica dedicata ai giovani del territorio; produrrà e aggiornerà il sito web del progetto; curerà l'ufficio stampa, la grafica pubblicitaria delle iniziative, gli spot promozionali, la pubblicazione delle dispense dei seminari e dei convegni, il blog del progetto, ecc..

Le postazioni telematiche saranno tenute sotto controllo tramite una rete intranet, così da calcolare i tempi di connessione di ogni utente.

Come per la biblioteca del Centr'Arti, sarà predisposto il "borsellino elettronico di sistema", in modo da consentire all'utente di caricare sulla propria tessera una somma da utilizzare di volta in volta.

Il Cyber Cafè osserverà i seguenti orari di funzionamento (a regime di attività):

- cinque giorni alla settimana dalle ore 15.30 alle ore 20.30. Dalle 20,30 in poi l'orario dovrà essere soggetto alle esigenze delle programmazioni ospitate dalla sala teatrale adiacente.

Alle attività aperte al pubblico (di risto-bar, di internet-point, di vendita, di gioco, ecc.) si intrecceranno gli interventi d'elezione del progetto, che restano quelli della ricerca e della formazione da parte dei giovani. Saranno promossi i seguenti seminari: master di specializzazione di Editing Digitale, master di specializzazione di grafica, master di specializzazione di Animazione 3D, master di specializzazione di Web Master.

In considerazione del livello specialistico della formazione, la quota d'iscrizione media non potrà essere inferiore a : € 150.

**Il laboratorio Bollenti Spiriti *Le Terre di La.er.te* è destinato ad avere una proiezione anche fuori dal territorio di origine.**

Le possibilità di trasferimento del progetto possono riassumersi nei seguenti punti:

- 1) formazione di professionalità in grado di operare nel territorio regionale e nazionale.
- 2) Produzione di spettacoli di qualità e come tali destinati alla distribuzione regionale e nazionale.
- 3) Organizzazione di eventi (rassegne, festival, convegni, ecc.) in grado di incentivare il turismo culturale, anche nell'ottica della valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali.
- 4) Creazione di supporti per diffondere quanto realizzato nel progetto (blog, diari, DVD, siti web, ecc.).
- 5) Incontri e scambi con realtà territoriali diverse, appartenenti all'Italia ma anche ad altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.
  
- 6) La promozione di momenti di incontro fra mondi di impresa diversi: dal settore agricolo a quello artigianale, dalle banche alle imprese culturali, operando di concerto con la Camera di Commercio e le diverse associazioni di categoria (Assindustria, AGIS, sindacati, ecc.) al fine di sostenere politiche trasversali rispetto ai diversi settori professionali.

#### 4. Il Piano di animazione territoriale

In questa fase preliminare si sono coinvolte nella programmazione e redazione del Piano esecutivo regionali, le realtà associative e di cooperazione attente allo sviluppo culturale dei territori interessati e che ben hanno risposto alla condivisione dell'ipotesi progettuale, a seguito della comunicazione dell'avvenuto finanziamento. Si è proceduto ad una manifestazione pubblica con il coinvolgimento di tutti e tre i Comuni interessati, con una attività di divulgazione ad opera della Associazione Idea Radio di Latiano convenzionata con il Comune di Latiano che ha inserito l'evento e l'informazione sul sito Internet. E' seguita la fase di adesione e sottoscrizione del protocollo di rete con le associazioni che hanno aderito e condiviso l'iniziativa.

Si è provveduto anche a pubblicizzare l'iniziativa su un giornale di informazione locale denominato "DemoLatiano".

Si stabilisce quale obiettivo di riferimento che il numero dei contatti e dei partecipanti alle attività realizzate nei primi tre mesi dall'avvio del progetto non dovrà essere inferiore al 20% della popolazione giovanile dei tre Comuni, con un incremento non inferiore ad un ulteriore 10% allo scadere dei primi sei mesi di attività.

Lo scarto fra il numero dei contatti e il numero delle persone realmente coinvolte non dovrà comunque superare il 5%.

La promozione delle Terre di La.er.te dovrà rivolgersi sia agli utenti come singoli sia agli enti pubblici e privati operanti sul territorio, allo scopo di intercettare i reali bisogni dello stesso, in continuità con il percorso già intrapreso, e di coinvolgerli nella realizzazione del progetto, in linea con le disponibilità al partenariato già sottoscritte.

Non appena inizieranno i lavori di sistemazione delle tre strutture, partirà un'intensa attività promozionale sintetizzabile nelle seguenti azioni:

- Realizzazione di incontri con i dirigenti, gli insegnanti, i genitori e gli studenti nelle scuole Medie Inferiori delle cittadine interessate ed in quelle Superiori che insistono sui territori limitrofi, perché la scuola non può che essere ancora una volta interlocutore privilegiato dell'intervento destinato ai minori ed ai giovani.
- Realizzazione di incontri nei luoghi di aggregazione spontanea - centri sportivi, parrocchie, etc. - usando in queste situazioni un *gruppo mobile* di operatori anche svincolato dall'apertura delle Terre sul modello dell'unità di strada.

- Predisposizione di uno strumento di facile lettura e compilazione per il rilevamento/monitoraggio dei bisogni, dei desideri e delle problematiche espresse dagli adolescenti e dai giovani del territorio interessato e di quello limitrofo.
- Studio e realizzazione del logo del progetto *Le terre di La.er.t.e.*, che dovrà contenere in successione le diciture *BOLLENTI SPIRITI – GIOVANI IDEE ACCENDONO IL FUTURO – PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI – REGIONE PUGLIA.*
- Campagna di sensibilizzazione da attivare attraverso la realizzazione di un sito e l’inserimento di links nei siti più visitati dai giovani del territorio.
- Realizzazione di spot da trasmettere sulle emittenti radiotelevisive più diffuse a livello locale.
- Realizzazione di manifesti 6x3 da affiggere nelle postazioni dei comuni interessati e di quelli limitrofi.
- Realizzazione di locandine da distribuire in pub, scuole, bar, negozi, edicole, ecc.
- Interventi di animazione di strada con attori, musicisti; parate e feste all’aperto.
- Banchetti di promozione durante le fiere, le feste patronali, le feste promosse da associazioni locali.
- Realizzazione di spettacoli, concerti, mostre, incontri con l’autore ed altre manifestazioni coerenti con la linea culturale e metodologica che sottenderà lo sviluppo delle attività di progetto.
- Studio ed organizzazione di forme di concorso e premi di partecipazione.
- Creazione di *focus group* per favorire processi di integrazione fra i ragazzi già interessati e altri gruppi, evitando la ghettizzazione in cui tende a chiudersi l’utenza tradizionale.

I tempi di realizzazione dell’attività promozionale di avvio si collocano fra i sei e gli otto mesi dall’inizio dei lavori di ristrutturazione, in modo da poter partire con l’attività di gestione in concomitanza con la fine di detti lavori e di creare, nel frattempo, aspettativa nei potenziali utenti.

### 5. Il modello organizzativo

Per la realizzazione del progetto, in considerazione dell'articolazione su più territori e su diverse attività, sarà costituito un team lavorativo così articolato:

- **n.1** coordinatore con laurea, che abbia maturato significative esperienze nel management e nel settore socio-culturale.
- **n.1** operatore-educatore con laurea di 1° livello in area socio-psico-pedagogica.
- **n.2** operatori-educatori con laurea di 1° livello in area della comunicazione e/o delle scienze umane.
- **n.1** operatore-educatore con laurea di primo livello in area informatica e/o della comunicazione.

I quattro operatori saranno così suddivisi: n.1 per Centr'Arti/Erchie (area socio-psico-pedagogica); n.2 per Teatro Olmi/Latiano (area della comunicazione e/o delle scienze umane) ; n.1 per Sala Multimediale/Torre S.Susanna (area informatica e/o della comunicazione).

A questi ultimi sarà affidata la gestione delle attività quotidiane secondo le mansioni di seguito riportate. La conduzione dei laboratori specifici sarà affidata a esperti nei settori di riferimento.

Il rapporto fra il coordinatore, gli operatori e gli esperti, da una parte, e l'ente gestore dall'altra, sarà regolato da specifici contratti.

Sarà così garantita la funzionalità dei luoghi deputati al progetto e l'efficacia delle attività, in considerazione delle risorse economiche certamente disponibili nel primo anno e di quelle preventivate per gli anni successivi, in coerenza con il piano economico-finanziario.

Rispetto ai ruoli ed ai profili professionali individuati, si indicano di seguito le mansioni e le responsabilità.

#### Coordinatore

##### *Mansioni*

1. Organizzare il piano delle attività garantendone l'organicità e l'interazione reciproca.
2. Gestire le risorse umane, sovrintendendo allo svolgimento delle attività nei tre diversi luoghi in coerenza con i modi e i tempi previsti nel progetto.
3. Monitorare e verificare l'attività degli operatori.
4. Amministrare le risorse finanziarie secondo i principi dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della trasparenza.

5. Garantire il rapporto e la comunicazione costante fra l'ente gestore e gli Enti attuatori.

#### *Responsabilità*

Il coordinatore risponde all'ente gestore, nei limiti delle mansioni sopra elencate, della corretta attuazione del progetto nella sua globalità e della coerenza delle azioni svolte con le finalità e gli obiettivi dello stesso.

#### Operatori

##### *Mansioni*

1. Attuare le direttive impartite dal coordinatore.
2. Garantire la fruibilità degli spazi/terre di attuazione del progetto, nel rispetto degli orari e dei tempi stabiliti.
3. Assicurare accoglienza e assistenza agli utenti, intercettandone i bisogni, anche singolarmente, così da garantire la piena e responsabile partecipazione alle attività.
4. Organizzare le attività curandone la comunicazione e la logistica, in modo da garantirne il risultato in coerenza con il progetto.
5. Garantire l'idoneità degli ambienti, anche dal punto di vista igienico-sanitario.
6. Gestire le entrate e le spese delle varie attività, rispondendone al coordinatore.
7. Coadiuvare gli esperti nella conduzione delle attività progettuali.
8. Garantire il rapporto fra l'ente gestore e i diversi interlocutori del territorio (scuole, associazioni, fondazioni, ecc.).
9. Interfacciarsi con gli altri operatori allo scopo di garantire organicità alla realizzazione delle azioni progettuali.
10. Mettere a disposizione le proprie competenze specifiche per la gestione ordinaria delle attività:
  - a. Centr'Arti/Erchie – competenze nell'animazione socio-culturale (lettura, drammatizzazione, ecc.).
  - b. Teatro Olmi/Latiano – competenze nell'organizzazione e nella produzione teatrale e/o musicale.
  - c. Sala Multimediale/Torre S.Susanna – competenze nel campo dell'informatica.

#### *Responsabilità*

L'operatore/educatore risponde al coordinatore, nei limiti delle mansioni sopra elencate, della corretta attuazione del segmento di progetto nella sede in cui opera.

**6. Il piano economico-finanziario.**

Conto economico

<b>COSTI</b>	<b>I ESERCIZIO</b>	<b>II ESERCIZIO</b>	<b>III ESERCIZIO</b>
1. Direzione amministrativa	22.000	22.500	23.000
2. Personale di servizio	33.820	34.051	34.832
3. oneri previdenziali ed assicurativi	10.820	10.914	11.045
4. Costi per manutenzioni	9.000	9.000	10.200
5. Utenze	9.000	9.000	10.500
6. Cancelleria e materiale di consumo	6.000	6.700	7.000
7. Custodia e sorveglianza	800	800	1.000
8. Pulizia	6.000	6.000	6.600
9. Organizzazione eventi	10.000	9.000	10.000
10. Animazione e promozione	9.000	9.000	10.000
11. Consulenze specialistiche	20.760	35.000	40.000
12.Ammortamenti		5.400	5.400
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>137.200</b>	<b>157.365</b>	<b>169.577</b>
<b>Utile di gestione</b>	<b>33.360</b>	<b>2.635</b>	<b>5423</b>
<b>Totali a pareggio</b>	<b>170.560</b>	<b>160.000,00</b>	<b>175.000,00</b>

<b>RICAVI</b>	<b>I ESERCIZIO</b>	<b>II ESERCIZIO</b>	<b>III ESERCIZIO</b>
13 .Contributi pubblici	137.200,00	40.000,00	40.000,00
14. Contributi privati		15.000,00	15.000,00
15. Rientri tariffari	33.360	105.000,00	120.000,00
<b>Totali dei ricavi</b>	<b>170.560</b>	<b>160.000,00</b>	<b>175.000,00</b>

Analisi di costi e ricavi

- La direzione amministrativa prevede l'assunzione di un responsabile che si occupa delle scelte strategiche della gestione. L'impiego è previsto in sei ore giornaliere per un totale settimanale di 30 ore settimanali.
- Il personale di servizio prevede l'assunzione part-time di quattro unità. Impiego di 5 ore giornaliere per ogni singola unità lavorativa per un monte ore ad unità pari a 25 ore settimanali per unità lavorativa.
- Gli oneri previdenziali saranno direttamente proporzionali agli obblighi assunti, a termine di legge, nei confronti dei lavoratori. Se per la direzione amministrativa si avrà la necessità di assumere personale altamente qualificato per dare un giusto impulso alle attività progettuali sin dall'inizio dei lavori, per il personale di servizio si cercherà di scegliere soggetti, che previo adeguato corso di formazione, possano far accedere l'ente gestore anche a forme agevolate in tema di obblighi previdenziali ed assicurativi.
- I costi derivanti dalla manutenzione della struttura sono limitati all'ordinaria manutenzione. Peraltro rilevabile in misura minima vista la preventiva ristrutturazione e la messa a norma della struttura che non dovrebbe richiedere particolari manutenzioni, almeno nel breve periodo. Peraltro la straordinaria manutenzione rimane comunque in capo all'amministrazione pubblica proprietaria dello stabile.

- I costi relativi alle utenze commerciali sono imputabili ai consumi telefonici, elettrici ed idrici, strettamente necessari all'utilizzo della struttura per le attività di progetto.
- I costi previsti per cancelleria e materiale di consumo prevedono l'acquisto del materiale necessario alla preparazione dei vari laboratori. ( materiale didattico, costumi di scena, riviste di settore ecc..)
- I costi di custodia sono relativi al contratto di sorveglianza stipulato per il controllo e la sicurezza delle strutture.
- I costi relativi alla pulizia sono derivanti dall'affidamento delle attività ad una impresa specializzata nel settore.
- I costi relativi all'organizzazione di eventi sono indicati in misura maggiore per il primo anno perché prevediamo di allestire eventi di richiamo che faccia da traino per le attività che saranno in seguito espletate.
- La stessa valutazione è stata fatta in merito ai costi di promozione ed animazione. Come ogni tipo di attività, si prevede un forte lancio pubblicitario che favorisca la buona partenza dei lavori.
- Le consulenze specialistiche rappresentano costi di docenze formative. Il primo anno sono indicate in misura inferiore. In seguito, con l'incentivazione dei laboratori e dei corsi che si terranno, si è tenuto conto dell'auspicabile crescita della domanda e dell'utenza prevedendo così un incremento dei costi relativi alle docenze, che comunque prudenzialmente sono sottostimati.
- Gli ammortamenti sono relativi agli investimenti in attrezzature che l'ente gestore deve sostenere. Bisogna tenere presente che non sono inclusi gli ammortamenti degli investimenti in attrezzature e ristrutturazione degli immobili in quanto a carico del soggetto attuatore.

- Il contributo pubblico, per il primo esercizio, è pari alla quota destinata alle attività di gestione della struttura. Negli anni successivi si prevede che i tre comuni e la provincia di riferimento intervengano a sostegno delle strutture inaugurando forme di convenzione.
- La contribuzione di privati a sostegno delle attività sarà sollecitata anche tramite l'offerta di servizi innovativi rispetto al territorio.
- I rientri tariffari esprimono una attenta valutazione dell'utenza del mercato e la risposta che ci si attende.

Gli utili di gestione sono dati dalla differenza tra costi e ricavi. Nel primo esercizio esprimono un valore molto elevato in quanto abbiamo rilevato la quota di contributo dell'ente attuatore ( quota del finanziamento destinato alle attività di gestione previste nel bando.) che rappresenta un vero e proprio ricavo straordinario di esercizio in quanto contributo da non restituire. Ciò rappresenta un forte impulso per gli esercizi successivi.